



COMUNE DI CORBARA

Provincia di Salerno

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 DEL 06-03-2023

OGGETTO: Approvazione della sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" (già PTPCT) contenuta nella sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione del PIAO 2023 -2025

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di marzo alle ore 21:20 nella Sede Municipale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Pres. 3 Ass. 0

COGNOME E NOME	INCARICO	P/A
Pietro Pentangelo	SINDACO	Presente
Manuela Zanin	ASSESSORE	Presente
Marco D'Antuono	ASSESSORE	Presente

Presiede l'adunanza il Dott. Pentangelo Pietro, nella qualità di SINDACO.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Ornella Nasta

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' argomento all' ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Su Proposta/Relazione del Segretario Comunale-RPCT

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in cui si prevede che le singole Amministrazioni adottino un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione” e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016;
- il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;
- il Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1064 del 13 novembre 2019;
- Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato definitivamente dall’ Anac il 17 gennaio 2023 con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 ;
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, comma 2-bis ai sensi del quale “Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l’indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.”;
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 8, così come novellato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

TENUTO CONTO che:

- la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l’approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- è il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza che elabora e propone lo schema di PTPCT; successivamente, per gli enti locali, “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

VISTI

- Il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022): “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”
- Il DM 30/06/2022, n. 132 – a firma del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” che in particolare dispone:
“ Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti
1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.”

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il PNA 2022 e quello degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, composto da 4 documenti e che ancora oggi definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;
- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, che ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

CONSIDERATO che nel nuovo PIAO confluiscono:

- il Piano della Performance in quanto lo stesso dovrà stabilire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, attuando il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
 - il POLA e il Piano della formazione poiché dovrà definire la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
 - il Piano triennale del Fabbisogno del personale con la definizione e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
 - il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- all'interno del PIAO, è inserita la sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che sostituisce il PTPCT;
- *prima facie*, la ricognizione delle eccedenze di personale *ex art. 33 del TUPI* non rientra nell'egida dei Piani assorbiti nel PIAO ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, ferma restando la riproposizione contenutistica dello stesso nel DUP 2023/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, approvato da questa Civica Amministrazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23.02.2023;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 81/2022 - recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" - stabilisce che, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

RICHIAMATO il verbale della Conferenza Stato - Città che ha previsto lo slittamento per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-25 al 30.04.2023;

DATO ATTO che:

- con il comunicato diramato il 24 gennaio u.s., l'ANAC ha disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine (del 31 gennaio) per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- tale esigenza scaturisce dall'approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione lo scorso 17 gennaio e dalla conseguente considerazione dell'Autorità di concedere alle amministrazioni interessate un periodo congruo per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023;
- pertanto, per gli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio a seguito del differimento, disposto dalla Legge di Bilancio 2023, del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile. L'art. 8, comma 2, del DM 132/2022, infatti, stabilisce che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Tale differimento, dunque, deve essere calcolato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione a proroghe vigenti, allo stato attuale al 30 aprile 2023, come disposto dall'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", indipendentemente da quando sia stato approvato il bilancio di previsione;

ATTESO che, per le superiori motivazioni, in questa fase di innovazione normativa per le PP.AA., l'orientamento prevalente della dottrina in materia di PIAO suggerisce, visto l'ancoraggio del termine ultimo di approvazione del PIAO alla data di scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025, di procedere all'aggiornamento dei vari Piani di programmazione, tra i quali rientra anche il PTPCT con scadenza 30.05.2023 (che costituirà una sezione del PIAO);

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del PTPCT 2023-20225 che confluirà, successivamente nei modi e nei tempi previsti *ex lege*, nella sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023 -2025 di prossima approvazione, formandone parte integrante e sostanziale;

RICONOSCIUTO che, in virtù di quanto statuito dalla L. n. 190/2012, la competenza in materia di predisposizione del PTPCT appartiene al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

ATTESO che:

- con Decreto sindacale n. 10 del 12.09.2016 è stato nominato il Responsabile della

prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di questa Amministrazione Civica nella persona del Segretario Comunale, Dott.ssa Ornella Nasta;

- il RPCT, è stato confermato, a seguito delle elezioni per rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale del 3-4 Ottobre 2021, con decreto n. 15 del 24.11.2021 pubblicato in pari data.

CONSIDERATO che:

- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha promosso le seguenti iniziative:
 - allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, si è dato avvio, in data 05.01.2022, (*sub* Prot. n.103), ad una procedura aperta per la successiva stesura della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - per l'effetto, è stato pubblicato un Avviso rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali operanti nell'ambito del Comune, al fine di consentire loro di formulare osservazioni. Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, i suddetti portatori d'interesse sono stati invitati a presentare contributi mirati attraverso la compilazione di un apposito modello. Il termine ultimo per far pervenire eventuali osservazioni è scaduto il giorno 20 Gennaio 2022; entro il termine fissato nell'Avviso non sono pervenute proposte;
 - predisposto la proposta di "PIAO 2023-2025 - Sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" ", a cui è allegato un dettagliato "Sistema di gestione del rischio corruttivo" ed un apposito documento sugli obblighi di implementazione della trasparenza;

DATO ATTO che sulla proposta in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ha espresso il parere il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Per le superiori motivazioni

DELIBERA

DI APPROVARE la "Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza ", con i relativi allegati dando atto che tali documenti confluiranno, successivamente nei modi e nei tempi previsti *ex lege*, nella Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del PIAO 2023 - 2025 di prossima approvazione, sì da formarne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;

DI INCARICARE il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere:

- alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza;
- alla messa in opera di ogni utile iniziativa affinché si provveda tempestivamente e a termini di legge ad aggiornare “Amministrazione Trasparente”;
- a vigilare annualmente sull’attuazione delle misure previste nel documento, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell’art.1, co.14, della L. n.190/2012;

DI DICHIARARE, attesa l'urgenza di provvedere per dare abbrivio alle attività, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il SINDACO
f.to Dott. Pentangelo Pietro

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ornella Nasta

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Corbara, 08-03-2023

Il Pubblicatore on-line
f.to Dott.ssa Nasta Ornella

- su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 08-03-2023 al 23-03-2023

Corbara, 08-03-2023

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

Corbara, 08-03-2023

Il Pubblicatore on-line
f.to Dott.ssa Nasta Ornella